



VDG-AMB dMON52

protocollo@pec.comune.rezzato.bs.it

comune.mazzano@pec.it

dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

ambiente@pec.provincia.bs.it

servizioprotocollo@pec.aslbrescia.it

Comune di Rezzato
P.zza Vantini 21,
25086 REZZATO (BS)

Comune di Mazzano
Viale della Resistenza 20
25080 MAZZANO (BS)

e p.c.

ARPA
Dipartimento di Brescia
Via Cantore, 20
25128 BRESCIA (BS)

Provincia di Brescia
Sportello IPPC
Via Milano, 13
25126 BRESCIA (BS)

ASL BRESCIA
V.le Duca degli Abruzzi, 15
25100 BRESCIA (BS)

Rezzato, 18 settembre 2015

Oggetto: Cementeria di Rezzato

Inconveniente ambientale.

Rif. Vs. nota del 16/09/2015.

Con riferimento alla nostra nota in oggetto e a seguito delle segnalazioni pervenute relative all'inconveniente accaduto nell'abitato di Virle nelle giornate dal 21/8 al 24/8, vogliamo con la presente fornire le informazioni richieste.

- Il filtro di depolverazione posto a presidio delle emissioni del raffreddatore del clinker della nuova linea di cottura è un impianto innovativo, che Italcementi ha deciso di adottare al fine di garantire prestazioni ambientali di eccellenza anche

in presenza di effluenti ad alta temperatura. Il filtro è dotato di 4736 elementi filtranti a base ceramica, suddivisi in due camere in cui gli effluenti da trattare vengono divisi, per riunirsi successivamente nel punto di emissione. A maggiore tutela, l'impianto è stato dimensionato in modo tale che ciascuna delle due camere filtranti sia in grado, anche da sola, di trattare l'intera quantità di effluenti mantenendo i valori ben al di sotto dei rigorosi limiti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Le due camere sono equipaggiate con elementi filtranti acquistati presso due diversi fornitori. Entrambe le forniture sono state garantite per tre anni consecutivi di funzionamento, per assicurare prestazioni ambientali di molto migliori rispetto a quanto richiesto dalla normativa. Alla messa a regime dell'impianto, le prestazioni emissive rilevate sono state in linea con le attese, con valori di dieci volte inferiori ai limiti di legge. L'impianto era inizialmente equipaggiato, tra l'altro, anche con un dispositivo di misura triboelettrico per verificare l'andamento nel tempo delle prestazioni.
- Gli effluenti trattati dal filtro sono costituiti esclusivamente da aria calda e polvere inerte di clinker. Nel ciclo filtrante in oggetto non è presente nessun'altra sostanza.
- Nel periodo oggetto di segnalazione, nessuna criticità o anomalia era stata da noi rilevata all'interno del perimetro industriale e nel parcheggio immediatamente adiacente.
- In occasione della fermata del 25 agosto u.s. abbiamo ritenuto di effettuare un'ispezione visiva dell'interno dell'impianto per verificare lo stato degli elementi filtranti. In tale occasione sono stati rilevati degli elementi deteriorati in alcuni settori. Cautelativamente, si è ritenuto opportuno sostituire l'intero blocco relativo, composto da alcune centinaia di elementi. Nella fermata successiva, oggetto di nostra comunicazione del 4 settembre u.s. sono stati rilevati ulteriori elementi usurati nella stessa camera che, pur essendo ancora funzionanti, abbiamo comunque sostituito. In ogni caso, precauzionalmente, si è ritenuto di escludere la camera interessata dal flusso di effluenti da trattare, decidendo così di operare con la sola altra camera che, come spiegato prima, è da progetto in grado di operare anche da sola sulla totalità degli effluenti. Contestualmente, si è provveduto a sostituire il misuratore triboelettrico con un sensore di tipo ottico per una maggiore sensibilità della misura di verifica delle prestazioni emissive. Gli elementi filtranti sostituiti sono stati inviati al fornitore per verificare le cause delle usure riscontrate. A valle di questi approfondimenti, si valuterà quando reinserire nel ciclo depurativo la camera oggi esclusa dal ciclo.
- In data 15.09 u.s. abbiamo incaricato un laboratorio esterno accreditato di effettuare rilievi all'emissione, riscontrando un livello emissivo in linea con la normale funzionalità dell'impianto.

La relazione di ARPA Brescia, allegata alla nota in oggetto, evidenzia dall'analisi diffrattometrica una sovrapponibilità delle risultanze delle polveri raccolte da un

cittadino e consegnate all'ARPA dal comune di Rezzato ed un campione di polvere di clinker raccolto dalla stessa ARPA presso lo stabilimento.

In uno spirito di doverosa massima attenzione alla comunità e al territorio e come richiesto con fermezza dai comuni, è stata attivata una pratica presso l'assicurazione dell'impianto per la verifica e l'eventuale conseguente risarcimento dei danni lamentati dai cittadini. Un perito incaricato dall'assicurazione effettuerà in tempi brevi le opportune verifiche per dare corso, nel caso, ai successivi adempimenti.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento o necessità.

Cordiali saluti.

Italcementi S.p.A.
Cementeria di Rezzato
Il Direttore
Ing. Alfredo Vitale

